

**GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

Al Sindaco del Comune di Malnate Irene Bellifemine
Alla Presidente del Consiglio del Comune di Malnate Dott. Giacomo Sansone
e.p.c Ai sigg Assessori e ai sigg. Consiglieri c/o Consiglio Comunale di Malnate

OGGETTO: MOZIONE di SFIDUCIA AL SINDACO (E ALLA GIUNTA)

PREMESSO CHE

la questione relativa alla gestione della farmacia comunale da parte di questa Amministrazione è già stata affrontata nel consiglio comunale del 6 aprile 2020 di cui all' ODG 5 (*MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI - FRATELLI D'ITALIA E LEGA - IN DATA 30/03/2020, PROT. N.6521, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA ASSESSORE AL BILANCIO*)

si documenta di seguito lo svolgersi dei fatti di quanto accaduto:

1 - Con un primo verbale del CdA Farmacia del 20.09.2019 e un secondo del 07.10.2019 si evidenziava una problematica relativa alla conduzione della farmacia comunale. In particolare nel verbale di cui sopra veniva ufficializzata una discordanza nella valutazione del magazzino a seguito del quale, comparando il dato risultante dall'inventario fisico delle giacenze effettuato in data 28.08.2019, con le rimanenze finali riportate nel bilancio 2018, rimanenze iniziali 2019, risultava una differenza di Euro 64.669,12.

Nel verbale del 7 ottobre si specificava che in data 01.10.2019 si teneva in una riunione con l'Amministrazione comunale di Malnate (minoranze non incluse) che veniva edotta di quanto accaduto e dei provvedimenti che il CdA intendeva adottare.

Al fine di risolvere il problema il CdA della farmacia procedeva alla svalutazione delle rimanenze iniziali iscritte al bilancio per l'esercizio 2019 con un prelievo dai fondi di riserva di pari importo per riequilibrare il bilancio, con la conseguente svalutazione del patrimonio netto della società per un importo di quasi Euro 65.000,00.

stralcio verbale CDA Farmacia del 20/09/2019

- 2) Nel corso di una verifica effettuata per mettere in condizione il personale di utilizzare al meglio il nuovo software gestionale è emersa una differenza nella valutazione delle rimanenze finali di circa 65.000 euro rispetto alle evidenze in essere. Secondo una prima ricostruzione fatta dal direttore Dr. Raitè supportata dai tecnici della software house fornitrice della nuova tecnologia, è emerso che in precedenti esercizi non venivano scaricate dalle evidenze consegnate all'ufficio per la predisposizione dei bilanci, gli importi relativi ai farmaci scaduti e restituiti alle singole società fornitrici o avviati al macero.

A questo punto si sono messe in atto le seguenti iniziative:

- 1) Il giorno 28/8/2019 veniva effettuato un inventario fisico del magazzino che confermava sostanzialmente le discordanze registrate dal sistema.
- 2) Nei giorni 4/9 e 10/9 si è provveduto ad informare l'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessore al Bilancio e apicale uff. ragioneria) della situazione venutasi a creare.
- 3) Il giorno 30/9 si svolgerà una riunione con il consulente Dr. Oddone e il Collegio dei Revisori dei conti per verificare l'eventuale possibilità di intervenire con strumenti e risorse presenti nel bilancio patrimoniale dell'azienda.

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

stralcio verbale CDA Farmacia del 07/10/2019

1. Determinazioni circa la situazione economico finanziaria relative al bilancio 2019

- Riequilibrio del valore del Magazzino con rimodulazione delle rimanenze iniziali nel bilancio 2019

Il presidente:

In relazione alle discordanze evidenziate nella valutazione del magazzino già oggetto di discussione nella riunione del CDA del 20/9/2019 si rileva quanto segue:

Il giorno 30/9/2019 si è svolta una riunione tra l'azienda (Presidente Colombo, Dr. Raitè, Sig.ra Giuseppina Spera e Sig.ra Grazie Bello), il Dr. Oddone (consulente della nostra azienda) e il collegio dei revisori dei conti (Presidente Dr. Marrone e membri Dr. Vuolo e Dr. Belloni) nella quale è emerso che:

Non è oggettivamente possibile calcolare l'ammontare dell'errore determinandone l'effetto di competenza di ogni esercizio nel quale si è realmente verificato.

Si è proceduto, pertanto, al calcolo della cifra complessiva comparando il dato risultante dall'inventario fisico delle giacenze effettuato in data 28/8/2019, con le rimanenze finali riportate nel bilancio 2018 (rimanenze iniziali 2019). Il risultato è stato poi depurato dal dato relativo alla normale dinamica di compravendita delle merci dal 1 gennaio al 28 agosto 2019. Ne è risultato che l'ammontare effettivo dell'errore nella valutazione del magazzino di cui trattasi risulta essere di euro 64.669,12

Con l'avallio dei Revisori dei Conti e del consulente, tenuto conto di quanto recita il paragrafo 51 del "OIC 29 - Organismo Italiano di Contabilità - Principi contabili" (Quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, la società deve rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente. Anche in questo caso, la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.) si è deciso di contabilizzare l'importo di cui sopra utilizzando i fondi di riserva accantonati nello stato patrimoniale del bilancio e risultati capienti.

In data 1/10/2019 in una riunione tra l'azienda (presente anche il presidente del collegio dei revisori dei conti Dr. Marrone) e l'Assessore al Bilancio e alle partecipate D.ssa Nadia Cannito, (presente anche l'apicale dell'Uff. Ragioneria del Comune di Malnate Sig.ra Susanna Maternini), l'Amministrazione Comunale di Malnate è stata informata delle decisioni sopra formulate, che il CDA di A.Spe.M.Farmacia e Servizi Sociosanitari intende adottare nella riunione odierna.

Il CDA decide pertanto di procedere, con apposita delibera, alla svalutazione delle rimanenze iniziali iscritte a bilancio per l'esercizio 2019 portandole da Euro 242.672.= a Euro 178.003.= mediante l'utilizzo dei fondi di riserva iscritti nello stato patrimoniale del bilancio per Euro 64.669,12.

2 - Alla luce di quanto sopra, le opposizioni, venute a conoscenza della situazione, richiedevano l'urgente convocazione di una commissione ad hoc con la presenza dei componenti del CdA farmacia comunale nonché dei revisori dei conti, al fine di comprendere, valutare e sviscerare i motivi per i quali si era verificata tale situazione che ha comportato un danno economico che si ripercuote, in ultima analisi, sulla collettività.

3 - A seguito della commissione bilancio appositamente istituita (12.11.2019), esaminati l'ex Direttore della Farmacia Comunale (ora in pensione) i precedenti membri del CdA della Farmacia e i revisori, le forze di maggioranza, nonostante le perplessità e contrarietà manifestate dall'opposizione, ritenevano di poter concludere che quanto accaduto fosse attribuibile esclusivamente ad un mal funzionamento del programma gestionale installato presso la farmacia, venivano riconosciuti errori o leggerezze in capo all'Amministratore della farmacia comunale senza peraltro ritenere particolari responsabilità per quanto accaduto.

4 - Tale conclusione non poteva sicuramente ritenersi soddisfacente poiché rimanevano parecchie zone d'ombra e dubbi del perché si fosse arrivati a tale situazione.

In particolare:

- non veniva data giustificazione in ordine al mancato funzionamento del programma software di gestione del magazzino;
- non veniva indicato alcun documento e/o lettere di contestazione alla software-house in ordine ai "buchi" presenti nel programma come riferito in sede di commissione;
- non veniva specificato il motivo per il quale non era stato fatto alcun inventario fisico negli anni precedenti, nonché emergevano altri dubbi sulla conduzione della farmacia stessa.

5 - Per quanto esposto è apparso necessario e doveroso al fine di una corretta informativa ai cittadini del perché si fosse verificata tale situazione e soprattutto per comprenderne i motivi, onde evitare il possibile ripetersi in futuro di analoga problematica, indagare ed accertare quanto realmente accaduto al fine altresì di verificare se vi siano state responsabilità oggettive e soggettive che hanno causato la notevole riduzione del patrimonio netto societario.

Ciò detto si è chiesto al Consiglio Comunale del 20.12.19 di voler approvare la costituzione di una commissione specifica di verifica per quanto accaduto nell'ambito della gestione della farmacia comunale, con nomina di un Commissario per ogni gruppo presente in Consiglio Comunale con proposta di un tecnico di fiducia. Richiesta respinta.

comunicato del Sindaco del 7 aprile 2020

6 - Durante tale Consiglio comunale (del 20 dicembre 2019), a seguito delle richieste dell'opposizione, l'assessore competente al bilancio dichiarava di aver inoltrato una lettera, di cui ne dava sommariamente indicazione, alla società software-house proprietaria del programma "incriminato" (che era peraltro già stato disinstallato e sostituito), per chiedere se il programma presentasse delle problematiche in ordine alla gestione del magazzino, dichiarando altresì che avrebbe fornito ogni comunicazione in merito ai consiglieri

7 - durante la commissione bilancio del 25.03.2020, su specifica richiesta di aggiornamenti da parte dell'opposizione, l'assessore dapprima dichiarava di aver inviato sia la lettera del Comune che la risposta della software-house e resasi conto, per l'immediata contestazione da parte dei commissari dell'opposizione dell'infondatezza di quanto inizialmente detto, si giustificava asserendo che la comunicazione di risposta da parte della software-house, che peraltro era stata più volte sollecitata, era pervenuta verso la fine del mese di febbraio (in realtà datata 24 gennaio 2020 e repertoriata in data 10 febbraio 2020) ma che la situazione contingente di emergenza sanitaria, aveva "impedito" l'immediato invio di tale risposta (si rammenta che il 10 di febbraio non c'era nessuna emergenza

sanitaria in atto). Asseriva, in maniera superficiale, come la società fornitrice del programma riteneva che non vi fossero particolari problematiche nel software all'epoca installato. Si riprometteva di inviare il tutto entro il successivo venerdì 27 marzo

8 - Il 27 marzo 2020 si riceveva la sola lettera della software-house (vedasi lettera allegata), nella quale la stessa attribuiva, in maniera inequivocabile, la responsabilità di quanto accaduto, in capo agli operatori che sbagliavano l'inserimento dei dati causando nel tempo quella differenza di magazzino poi evidenziata in bilancio; confermando nel contempo la piena e corretta funzionalità del programma che non presentava alcun errore sia in punto installazione che operatività.

9 - alla luce del grave comportamento posto in essere dall'assessore nonché delle non veritiere dichiarazioni rese in sede di commissione bilancio del 25.03.2020, dell'atteggiamento manifestato in spregio a quel dovere di trasparenza e di quel, più volte invocato, principio di fattiva collaborazione, della mancanza di ogni minima correttezza da parte dell'assessore nei confronti delle forze di opposizione, della manifesta incapacità a gestire in maniera adeguata e competente tale rilevante problema, le forze di minoranza hanno richiesto la sfiducia all'assessore al Bilancio durante il consiglio comunale del 6 aprile 2020 di cui all'ODG 5 (come scritto sopra).

10 - sfiducia non accolta dalla maggioranza e, come documentato nel comunicato del 6 aprile 2020, si persisteva nell'imputare all'emergenza sanitaria la mancanza di informazioni verso i consiglieri di minoranza. (si rammenta che la risposta della software-house è protocollata 10 di febbraio periodo in cui nessuna

Da: Irene Bellifemine

Inviato: martedì 7 aprile 2020 13:23

A: MALNATE.ORG

Oggetto: Comunicato dai capigruppo di maggioranza in risposta alla richiesta di sfiducia all'Ass Cannito discussa ieri sera in consiglio comunale



Comunicato dai capigruppo di maggioranza

Malnate, la minoranza chiede le dimissioni dell'Assessore al bilancio. La maggioranza compatta: "Scelta sbagliata nel merito e nel metodo. Solidarietà e stima incondizionata all'Assessore Nadia Cannito"

Malnate, 6 aprile 2020

– La città di Malnate sta fronteggiando la grave emergenza sanitaria in corso e che ha colpito in modo virulento, in particolare, la Lombardia. Il Sindaco, la Giunta, la struttura comunale insieme all'instancabile lavoro dei tanti volontari, stanno coordinando le numerose attività finalizzate a mettere in sicurezza la cittadinanza e ad alleviare le sofferenze di questo momento difficile.

Accanto a queste attività, il Comune prosegue con la sua attività amministrativa:

i capigruppo di maggioranza ricordano come sia sempre più vicina la prossima importante scadenza di approvazione del bilancio comunale, un atto molto importante, perché permette al Comune di svolgere le attività, in particolare quelle di cui la cittadinanza in questo momento ha più bisogno. Ed è proprio in questo senso che accolgono con grande stupore la mozione di sfiducia protocollata da Lega e Fratelli di Italia con cui chiedono la sfiducia e le dimissioni dell'Assessore al bilancio di Malnate, Nadia Cannito. Le loro dichiarazioni: "Siamo senza parole per la richiesta pervenuta di sfiducia nei confronti dell'Assessore Cannito, per ragioni di merito e di metodo. È doverosa innanzitutto una premessa: l'Assessore Cannito gode del pieno sostegno, stima e fiducia da parte di tutta la coalizione di maggioranza. Conosciamo bene il suo lavoro, costante e quotidiano, sugli importanti e delicati ambiti che le sono stati affidati dal Sindaco e la ringraziamo di questo". Lo sconcerto dei consiglieri è legato a due ragioni. "Sulla vicenda contestata abbiamo già chiarito e la farmacia è intervenuta prontamente: a causa di un errore di sovrastima delle rimanenze di magazzino di fine anno, legata al software gestionale utilizzato, si è dovuto procedere a fare una correzione di alcune poste di bilancio, che non hanno in alcun modo intaccato l'operatività della farmacia che è un'azienda importante e con una clientela di fiducia, che vede nella stessa un punto di riferimento per tutto la città. È stato sostituito il software e l'azienda produttrice ha escluso un malfunzionamento dello stesso in una recente mail, il cui contenuto è stato comunicato alla minoranza il 27 marzo, dopo averne parlato anche nella precedente commissione bilancio. L'assessore ha affermato che saranno verificati altri profili di responsabilità, che possano chiarire meglio quanto accaduto. Non capiamo che cosa l'opposizione abbia da recriminare ancora se non far perdere tempo prezioso, che serve a dedicarsi alle attività concrete che interessano alla cittadinanza".

I capigruppo infine concludono: "Siamo oltretutto sconcertati dal fatto che, in un momento in cui bisognerebbe rimanere uniti, la minoranza faccia un attacco così sconsiderato e privo di senso distogliendo energie e attenzioni preziose ai tanti ambiti di cui il Comune deve occuparsi.

Il Sindaco conclude affermando: "Colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Cannito, tutta la Giunta e i Consiglieri che con la consueta professionalità e abnegazione si dedicano all'attività amministrativa e di supporto a tutta la cittadinanza a maggior ragione in una fase così difficile per tutta la comunità".

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

emergenza sanitaria impediva ogni sorta di informativa verso i consiglieri di minoranza, vista appunto la gravità di quanto si stava delineando).

11 - è opportuno altresì evidenziare come la stessa amministrazione nel comunicato datato 6 aprile 2020 ritenga che l'errore relativo alla contabilità del magazzino fosse attribuibile ad un malfunzionamento del software nonostante evidenzi come la società di software-house (vedasi lettera allegata) escluda categoricamente tale possibilità; ciò dimostra la pervicacia con cui questa Amministrazione tenti di negare, ad ogni costo, l'evidenza dei fatti

PRESO ATTO INOLTRE CHE,

12 - con la commissione del 28 maggio 2020 con ODG1 *"Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 04/05/2020 avente all'oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2020 - 2022"*

vengono stanziati a bilancio, al capitolo 32, ulteriori 6.000 euro per l'affidamento a D'Aries di un incarico "per chiarire eventuali responsabilità del direttore della farmacia rispetto alla risposta ricevuta dalla software-house" (cit. da *Assessore Cannito registrazione del commissione del 28/05/20*)

13 - il 27 maggio è stata redatta la determina di affidamento e dal 28 maggio lo studio del dott. D'Aries ha cominciato ad elaborare i dati della farmacia

14 - le opposizioni venivano informate, tramite telefonata del sindaco, che con la delibera 114 del 21.09.2020 la Giunta ha preso atto della relazione redatta dallo studio D'Aries & Partner ed in particolare delle conclusioni cui è pervenuto (*"Le carenze gestionali del Magazzino dovute dall'assenza, per i beni scaduti delle Altre Ditte, di documenti di consegna di tali prodotti costituisce un elemento grave di gestione dell'inventario dei prodotti del Magazzino stesso"*) relativa all'analisi delle problematiche emerse sulla corretta valorizzazione della situazione inventariale, ma che tale relazione NON DOVEVA, per protezione della privacy (questa la motivazione addotta), essere inoltrata a terzi e la commissione sarebbe stata segretata.

15 - nella stessa data del 21 settembre 2020 tramite mail, veniva inviata alle opposizioni la relazione dello studio D'Aries, da discutere durante la commissione del 23.09.20 con la seguente dicitura: *"Si informano gli spettabili commissari che gli argomenti trattati al punto n.7 all'OdG contengono dati sensibili e pertanto, rivestendo carattere di riservatezza, la discussione del suddetto punto avverrà a porte chiuse. Si invitano i commissari a non divulgare quanto sarà oggetto di discussione e/o l'eventuale documentazione prodotta"*.

Durante la commissione del 23.09.20 **secretata** per protezione della privacy (questa la motivazione addotta) ci viene preannunciata, solo verbalmente senza alcuna documentazione scritta, una missiva dal Comune alla Farmacia. (per altro già inviata). Tale missiva sarebbe finalizzata al recupero delle somme dovute al solo responsabile di quanto accaduto (secondo la giunta) ovvero all'ex Direttore della Farmacia.

lettera da software house

	Spett.le A.Spe.M Farmacia e servizi sociosanitari Via Kennedy n. 1 21046 Malnate (VA) <u>Alla cortese attenzione del:</u> Presidente Gianfranco Colombo Novara, <u>24 gennaio 2020</u>
Egregio Dottor Colombo, ricontriamo la richiesta di parere tecnico inoltrataci per conto di ASPEM - Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate - per significarLe quanto segue. Durante un controllo di verifica post-migrazione del software gestionale usato in precedenza dalla Farmacia (dal prodotto denominato "Linfa", al nuovo gestionale di CGM "Wingesfar") è stato rilevato che, fino a quel momento, non era stato correttamente gestito dal personale di farmacia il magazzino dei prodotti scaduti/invendibili. In altri termini, la merce invendibile veniva scaricata dal magazzino principale e "spostata" in quello dei prodotti invendibili, ma quest'ultimo magazzino non veniva poi azzerato al momento della distruzione degli invendibili effettuata tramite le aziende preposte a questa operazione. <u>L'azzeramento di cui sopra, o la cancellazione (che dir si voglia), dei prodotti dal magazzino dei cosiddetti invendibili è un'operazione in carico all'operatore (farmacista o magazziniere), deve essere eseguita all'atto di realizzazione del pacco da consegnare ad Assinde (la società che si occupa dello smaltimento dei resi medicinali) per la distruzione dei medicinali e deve essere accompagnata dalla produzione di apposito documento attestante il buon esito della stessa.</u>	

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

16 - poco prima del consiglio comunale del 30.09.20 sempre il Sindaco trasmette messaggio telefonico del seguente tenore: "a seguito di richieste di aggiornamenti sulla vicenda farmacia, da parte di alcuni giornalisti, abbiamo inviato una nota tecnica cercando comunque di tutelare i dipendenti e gli ex dipendenti".

Questa "Nota tecnica" non è stata inviata ai consiglieri di opposizione, i quali durante lo svolgimento del consiglio comunale chiedevano che l'amministrazione si facesse promotrice della convocazione di un consiglio comunale "in chiaro" dedicato al tema farmacia, visto che oramai l'argomento era già divenuto di dominio pubblico, ma nuovamente si sono visti "secretati".

comunicato del Sindaco del 30 settembre 2020

Il futuro della farmacia comunale di Malnate è al centro di una nota del sindaco Irene Bellifemine che intende fare chiarezza sui problemi che riguardano la struttura e sulle decisioni che il Comune intende prendere.

«In seguito alla commissione tenutasi nella serata del 23 settembre cerchiamo brevemente di ripercorrere tutti i "passi" che l'Amministrazione a guida Bellifemine ha deciso di percorrere per poter capire fino in fondo quali sono stati i problemi che hanno interessato la Farmacia Comunale - si legge nel comunicato - **premesso che la Farmacia Comunale svolge molti servizi importanti per la comunità, negli scorsi mesi si è riscontrata una problematica relativa alla valutazione del magazzino. Ciò ha portato ad un approfondimento da parte dell'Amministrazione che, con l'intento di lavorare in massima trasparenza, grazie all'aiuto di professionisti, ha cercato di definire quale fosse la problematica in essere. A seguito di un'errata valutazione del valore di magazzino, in particolare rispetto ai farmaci scaduti** (la quale ha portato per diversi anni ad avere una plus-valutazione del valore dello stesso), l'Amministrazione ha richiesto ad UPEL (Unione Provinciale Enti Locali) una consulenza e la stessa è stata affidata allo studio "D'Aries & Partners". Quest'ultimo ha cercato di ricostruire, tramite la documentazione presente in farmacia, tutte le discrepanze che hanno portato all'errata valutazione. Come D'Aries scrive nella relazione presente agli atti, la plus-valutazione è quantificabile per un valore di circa 67.000 euro di cui circa 15.000 sono completamente tracciabili dalle fatture e bolle di accompagnamento dei prodotti in uscita dalla farmacia. Per la restante parte (circa 52.000 euro) D'Aries riesce a tracciare tutte le "fatture a zero" necessarie per la restituzione dei farmaci scaduti ai fornitori ma non riesce a giustificare tale uscite con le relative bolle di accompagnamento. Da un punto meramente contabile l'operazione, così come sottolinea D'Aries, è corretta, e fa riferimento al principio contabile oic29. Non è però accettabile la documentazione prodotta a giustificazione degli scambi con altre aziende rispetto ai farmaci scaduti. E' importante ribadire che i passaggi che hanno portato a questa relazione sono stati assolutamente trasparenti e a tutela di tutti gli attori in gioco: l'ex direttore di ASPEM Farmacia, la cittadinanza, il CDA e il Consiglio Comunale. **Tutte le operazioni poste in essere sono state nell'interesse della farmacia stessa che ha sempre messo al centro il bene dei malnatesi, in particolare dei più fragili.** Il Comune, attraverso il CDA, fornisce indirizzi e verifica l'operato di ASPEM. E così, anche in questa occasione, è stato fatto. Quello che interessa maggiormente è che la Farmacia Comunale operi in buona salute per tutti i malnatesi. **Affrontare e risolvere questa criticità in modo chiaro e forte rappresenta un atto di responsabilità verso la farmacia stessa. Ora che la via è completamente chiara l'amministrazione prenderà i provvedimenti che riterrà necessari.**».

Redazione

CONCLUDENDO

si ritiene che questa nota tecnica sia incompleta e lesiva dell'immagine dell'Ente e della farmacia stessa.

In particolare ci si riferisce ai seguenti punti:

• *cit. "Ora che la via è completamente chiara l'amministrazione prenderà i provvedimenti che riterrà necessari»"*

al contrario dall'elaborato prodotto dallo studio D'Aries si evince come la "via" sia tutt'altro che chiara. L'Amministrazione ha addossato tutta la responsabilità in capo all'ex direttore, dimenticandosi che ci sono stati errori a vari livelli, a partire dal presidente CdA (di nomina fiduciaria dell'allora Sindaco) per eventuale mancato controllo, dei revisori che in commissione più volte hanno dichiarato che l'inventario fisico non fosse necessario, che la valorizzazione del magazzino fatta sul MOL (Margine operativo lordo) nell'anno precedente fosse prassi comune.

Non è forse compito dei revisori quello di controllare? Come del resto i delegati dagli organi comunali?

È edificante trovare conferma di tale tesi (quella delle opposizioni) proprio nel comunicato dell'A.C.
cit. "Il Comune, attraverso il CDA, fornisce indirizzi e verifica l'operato di ASPEM."

• *cit. "Come D'Aries scrive nella relazione presente agli atti, la plus-valutazione è quantificabile per un valore di circa 67.000 euro di cui circa 15.000"...*

per la precisione gli importi indicati nel comunicato seppur anticipati dalla parola "circa" variano di qualche

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

migliaio di euro (64.669,12 è diventato 67.000 euro e di conseguenza anche gli altri importi non sono veri-
tieri), c'è altro di cui le forze di opposizione non siano al corrente?

• cit. *“É importante ribadire che i passaggi che hanno portato a questa relazione sono stati assolutamente trasparenti”*

L'opposizione ribadisce nuovamente come le tempistiche poste in essere dall'Amministrazione Comunale soprattutto nella prima parte della vicenda non siano state del tutto trasparenti come l'Amministrazione mil-
lanta, anzi si ritiene che il frutto di tali indagini sia dovuto alla insistenza da parte dell'opposizione durante le
commissioni ed il consiglio comunale, nonché ai dubbi e perplessità sollevate dalla stessa opposizione.
L'atteggiamento riscontrato dalla maggioranza durante le commissioni e i consigli comunali è sempre stato
lascivo.

- Ad oggi non ci è ancora chiaro quando sia stato sostituito il software e da quando si siano effettivamente
riscontrati problemi, la prima traccia risale al verbale di Luglio 2019 con successivo inventario dell' Agosto
2019.

- Da parte dell'amministrazione si è tergiversato nel chiedere spiegazioni ufficiali alla software-house nono-
stante A.C., l'ex-presidente e l'ex-direttore adducessero colpe esclusivamente attribuibili al software.

- Il tutto arrivato dopo 10 anni in cui l'opposizione (sempre di destra) segnalava all'amministrazione (sem-
pre di sinistra) che si riscontravano anomalie in fase di lettura bilanci ASPEM. Ma fu chiesto di non mischia-
re le due faccende.

SI AGGIUNGA

• che per dovere di cronaca la plus valorizzazione è ancora in essere considerando che il magazzino è
valorizzato al prezzo di vendita e non di acquisto

• che trattandosi di farmaci, è stato chiesto di fare una verifica verso le aziende private coinvolte (verificare
i loro registri di carico, ci deve necessariamente essere traccia), ma la richiesta formulata dalle opposizioni
non è stata accolta.

• come mai non è venuto in mente al alcuno (direttore, Presidente CdA, revisori, azionista Comune) di effet-
tuare un inventario fisico in 7 anni? Ma la domanda principale è: perché? A chi faceva comodo e quale era
l'interesse ad avere il magazzino della farmacia sopravvalutato?

• che si ritiene utile verificare il valore magazzino fisico al prezzo di acquisto per verificarne la congruità con
il dichiarato a bilancio. Anche tale richiesta non è accolta

• che non è chiaro quale risarcimento per il danno causato sia stato chiesto all'ex direttore; le spese corre-
late ad anni di bilancio sfalzati, il costo del consulente, il danno di immagine ecc., a chi restano in capo?

Dopo i fatti esposti, è del tutto evidente la volontà di nascondere dietro al diritto alla privacy il punto di vista
dell'opposizione, in quanto la privacy vale solo a senso unico. Questo oscuramento di trasparenza e bava-
glio alla libera opinione mascherato in questo caso dalla privacy che rende possibile la divulgazione di un
solo punto di vista, quella della maggioranza.

Un modus operandi come questo può far ricordare quello tipicamente usato dai regimi dittatoriali di sinistra
e di destra, ma certo non è ammissibile evocarne neanche un ricordo in un sistema democratico come il
nostro.

Non è possibile invocare a piacimento la “privacy” solo per poter esporre alla cittadinanza una sola versio-
ne della questione, creando, tra l'altro, il peggior risultato possibile, un danno di immagine alla farmacia
bene pubblico, al solo fine di per poterne uscire indenni con una bella “figura”, “l'Amministrazione prenderà
i provvedimenti che riterrà necessari” quando le problematiche gestionali sono ormai dibattute nei vari
Consigli Comunali da parte delle opposizioni da almeno 10 anni, con il risultato purtroppo, e ne paghiamo
oggi le conseguenze, di un nulla di fatto.

É molto più semplice trovare un capro espiatorio nell'ex direttore, ormai in pensione, per rimediare agli erro-
ri commessi uscendone senza responsabilità alcuna.

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

In tutta questa vicenda si evidenziano ulteriori responsabilità, a vario livello, dalla superficialità nel gestire farmaci scaduti, a responsabilità amministrative su carico e scarico magazzino, passando da una gestione sbarazzina della valorizzazione dello stesso, ad un mancato o comunque insufficiente controllo da parte degli organi competenti, per arrivare alla minimizzazione del problema in Commissione Bilancio e Consiglio Comunale, tentando di "insabbiare" o addossando colpe ad entità non perseguibili come il software.

Certo è che fino a che la farmacia era una produttrice di utile, riversando il 90% dello stesso al Comune senza poter reinvestire nulla, pare ovvio che non fosse nell'interesse della maggioranza (sempre di sinistra in questi 10 anni) intervenire sui problemi gestionali già evidenziati in passato, ma questo ha portato alla lunga l'accumularsi di criticità che ora sono sfociate con "la problematica del magazzino" ma che dalle segnalazioni dell'opposizione probabilmente non finiranno qui

CONSIDERATO ANCHE CHE

a più riprese è stato chiesto all'A.C. di trasmettere gli atti e la documentazione agli Enti competenti e preposti affinché possa essere fatta piena luce sulla vicenda, sgombrando ogni zona d'ombra

VISTA LA PERSISTENTE RISPOSTA NEGATIVA POSTA IN ESSERE DALL'A.C.

con la presente si

SFIDUCIA IL SINDACO E L'INTERA GIUNTA

perché Malnate merita di più.

Con messa in votazione palese al consiglio comunale.

Malnate, 04 Novembre 2020

Per Lega Malnate i consiglieri: Paola Cassina
Stefano Negro
Greta Regazzoni
Roberto Vanzo
Daniela Gulino

Per FdI il consigliere: Sandro Damiani